

Nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo

Esito della consultazione presso i docenti

1. Premessa

Alla consultazione ha risposto quasi l'80% dei gruppi di materia consultati.

Sebbene quasi tutti i rispondenti abbiano segnalato che sarebbe stato opportuno concedere più tempo alla consultazione (anche per portare la riflessione a livello di collegi dei docenti) e che il periodo in cui essa si è svolta (inizio maggio – fine giugno 2019), per rapporto al calendario scolastico fosse già molto intenso per i docenti, le risposte pervenute rendono conto di approfondite riflessioni, parecchie delle quali contengono anche interessanti e articolate proposte concrete.

Si ringraziano quindi tutti i docenti che hanno partecipato alla consultazione.

2. Principi su cui si basa il piano settimanale delle lezioni elaborato dal Gruppo di lavoro.

Si ricordano i principi su cui si basa la nuova griglia oraria:

- L'attitudine agli studi universitari, obiettivo generale per tutti gli indirizzi, deve essere garantita principalmente dalle discipline fondamentali e non dalle opzioni.
- Italiano e matematica, materie cui spetta in modo preponderante l'insegnamento dei relativi linguaggi, sono le discipline "portanti" della formazione liceale.
- Il laboratorio è valorizzato come strumento efficace d'insegnamento, non solo nelle scienze sperimentali.
- Le opzioni specifiche (OS) devono essere dotate dello stesso numero di ore-lezione.
- La suddivisione delle ore sul quadriennio deve essere equilibrata.
- Il carico di ore settimanale per gli allievi non deve superare le 35 ore-lezione e deve essere il medesimo per tutti i curricula di studio.

In generale c'è condivisione dei principi alla base della nuova griglia oraria. Alcuni gruppi si limitano a una generica approvazione di massima di tutti i principi, mentre altri – scendendo nello specifico dei principi elencati – sottolineano l'importanza di alcuni principi rispetto ad altri. Particolarmente apprezzati il principio secondo il quale l'italiano e la matematica rappresentano i linguaggi fondamentali della formazione liceale e il valore didattico del laboratorio.

Sono sollevate alcune criticità: alcune relative a una singola o ad alcune discipline, altre più di fondo, su aspetti che coinvolgono tutte le materie. Il Gruppo di lavoro (GL) si è chinato sulle principali criticità evidenziate in parecchie prese di posizione e ha sviluppato delle misure per risolverle, se non completamente, almeno in parte.

Con l'adozione delle misure proposte, discusse anche con i vertici del DECS, s'intende continuare a perseguire l'obiettivo di procedere all'implementazione della nuova griglia a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

3. Criticità ravvisate

Preliminarmente va detto che alcune prese di posizione chiedono di abbandonare il progetto di revisione della griglia oraria perché non ci sarebbero i presupposti per una simile riforma. Il GL ribadisce che non si tratta di una riforma degli studi liceali – tant'è che l'Ordinanza di maturità e il Piano quadro degli studi liceali rimangono quelli attuali – ma che la decisione d'introdurre l'informatica come materia obbligatoria impone detta revisione.

a. Preoccupazione per l'aumento del carico orario degli allievi

Nella situazione attuale ridurre il numero di lezioni settimanali degli allievi è impossibile, a meno che non si intenda ridiscutere la premessa di introdurre la nuova materia informatica a scapito di un'altra o della dotazione oraria di altre.

Oggi per l'indirizzo greco/latino abbiamo 34 ore in I e II classe, 33 in III e 32 in IV (133 ore totali), per gli indirizzi linguistici abbiamo 33/34 ore in I classe, 34 in II, 33 in III e 31 in IV (131/132 ore totali), per fisica e applicazioni della matematica (FAM) e per biologia e chimica (BIC) 30 ore in I classe, 35 in II e 34 in III e IV (133 ore totali), per l'indirizzo economico 30 ore in I classe, 34 in II e III e 32 in IV (130 ore totali). La nuova griglia prevede 29.5/32.5 ore in I classe, 34.5 in II e 35 in III e IV (134/137 ore totali). Dovendo introdurre una disciplina supplementare, è evidentemente difficile restare sotto questi quantitativi di lezioni settimanali.

Misura proposta dal GL: Nell'elaborazione dei piani di studio bisognerà considerare attentamente quest'aspetto. Va considerato che l'ampliamento della forma del laboratorio e l'aumento della dotazione oraria a matematica e nelle OS Lingue moderne, Musica, BIC e FAM intendono favorire il lavoro in aula, non l'aumento del carico di lavoro dei programmi e/o l'esercitazione al di fuori dell'orario delle lezioni. In tal senso dovranno essere innanzitutto i docenti a tenerne conto nella loro azione didattica, calibrando in particolare i compiti assegnati da svolgere a casa. La Sezione dell'insegnamento medio superiore organizzerà a tal proposito, nell'ambito delle comunità di apprendimento già previste, dei momenti di formazione per i docenti, nei quali verranno affrontate tali questioni. La Divisione della scuola incaricherà il CIRSE di realizzare un monitoraggio sull'impatto della nuova griglia anche a garanzia del fatto che l'aumento della dotazione oraria delle discipline citate non corrisponda a un non auspicato aumento dei contenuti del Piano di Studio.

Bisogna inoltre tener conto che il Ticino è già fra i cantoni con il più basso numero di ore d'insegnamento complessivo su tutta la durata della formazione liceale.

b. Primo anno d'orientamento/propedeutico

Per parte dei consultati sembra prematuro richiedere agli allievi di scegliere l'indirizzo già al momento dell'iscrizione alla classe I, quando non conoscono ancora il Liceo e la specificità degli indirizzi di studio offerti.

Misura proposta dal GL: Tutti gli allievi di I liceo continueranno ad avere la possibilità di scegliere di frequentare una quarta lingua, indispensabile per scegliere in II una lingua come OS; inoltre tutti gli allievi avranno la possibilità di scegliere di frequentare fisica, indispensabile per coloro che opteranno in II per le OS BIC o FAM.

c. Un'ora in meno di Geografia

Per compensare l'ora singola di geografia eliminata in II classe, il GL proponeva lo svolgimento di giornate o settimane tematiche di approfondimento. I docenti di geografia segnalano tuttavia che per realizzare questa modalità ci sono delle oggettive difficoltà organizzative e delle ricadute didattiche negative per tutte le classi coinvolte (assenza prolungata di docenti e caduta di lezioni di altre materie).

Misura proposta dal GL: Si ritiene che una soluzione di sicuro vantaggio sia per gli allievi che per i docenti consista nell'introduzione di un laboratorio di geografia a classe dimezzata in III, per i seguenti motivi:

- nessun aumento del carico orario per gli allievi;
- ambito in cui troverebbero spazio le attività sperimentali sul territorio (es. pianificazione territoriale, tematiche ambientali);
- ambito in cui attuare anche nel settore delle Scienze umane l'insegnamento per competenze attraverso i "casi studio" (problem solving);
- ambito in cui sperimentare altre modalità di valutazione, anche nell'ottica di un alleggerimento del carico di lavoro degli studenti;
- la geografia potrebbe farsi carico dell'attribuzione della nota di civica per la classe III, sgravando di questo compito la storia e andandone a diversificare sul quadriennio l'insegnamento (classe I e II: economia e diritto; classe III: geografia; classe IV: storia);
- con il laboratorio a metà classe si aumentano le ore attribuite al docente senza aumentare il numero di allievi/classi da seguire.

d. Introduzione alla storia dell'arte in I classe

Molti gruppi si schierano con i docenti del corso d'introduzione alla storia dell'arte che *"richiede capacità cognitive e attitudinali generalmente al di sopra del livello acquisito nel corso delle scuole medie inferiori". Posta in prima liceo la "Storia dell'Arte", verrebbe inoltre di fatto isolata e privata di quelle possibilità di interconnessione con le altre discipline, sia di area scientifica che di area umanistica, già solo parzialmente concesse dall'attuale posizionamento in seconda. La valutazione finale del corso di Introduzione alla storia dell'arte secondo la nuova griglia non contribuirebbe più a definire la cosiddetta "nota Arti" sull'attestato di maturità liceale. Eliminare la nota di Storia*

dell'arte dall'attestato di maturità significherebbe però togliere ulteriore importanza e dignità a questa materia"¹.

Considerazioni del GL: L'Introduzione alla storia dell'arte non è una disciplina fondamentale prevista dall'Ordinanza federale di maturità. In Ticino si è deciso di inserirla come materia obbligatoria nel settore "arti (arti visive e/o musica)". Il suo insegnamento – nell'ambito di una scuola di cultura generale – s'inserisce quindi in questo settore e svolge un ruolo importante come complemento alle arti visive e alla musica. Collocata in I classe risponderebbe inoltre all'idea di propedeuticità agli studi liceali, principio ampiamente difeso dai docenti. In quest'ottica è quindi d'importanza fondamentale tener conto della presa di posizione di alcuni docenti di arti visive, i quali affermano che un anno di storia dell'arte in I classe sarebbe più funzionale allo svolgimento del loro programma di II e permetterebbe agli allievi una scelta più consapevole dell'OS arti visive.

Si ritiene inoltre che la dignità di una materia d'insegnamento non sia determinata dal peso della nota, ma piuttosto dai suoi contenuti, dalla sua valenza formativa e dall'interesse che il docente riesce a suscitare nell'allievo.

e. Terminologia "scientifico" / "non scientifico"

Nel documento posto in consultazione si distingueva fra due gruppi di opzioni specifiche: il primo, denominato "non scientifico" composto da *lingue antiche, lingue moderne, economia e diritto, musica e arti visive*, il secondo, denominato "scientifico", con BIC e FAM. Molti gruppi di materia segnalano che la scelta di distinguere le griglie orarie in "scientifico" e "non scientifico" potrebbe far intendere che vi siano due formazioni a due velocità poste a confronto fra loro.

Misura proposta dal GL: Si riconosce che la terminologia scelta non è adatta e che, in effetti, potrebbe indurre a far pensare erroneamente che il GL abbia in mente due formazioni liceali di qualità diversa.

La proposta della nuova griglia ha molteplici intendimenti: da una parte uniformare il percorso delle OS (partenza per tutti i corsi di OS dalla classe II con la medesima dotazione oraria), dall'altra risolvere alcune criticità evidenziate dall'attuale griglia a oltre vent'anni dalla sua implementazione. L'operazione di connotare come "scientifici" gli indirizzi delle OS BIC e FAM non ha pertanto in alcun modo l'intendimento di inficiare la dignità degli altri indirizzi di studio.

La nuova griglia oraria dà infatti la possibilità agli allievi di scegliere un percorso d'indirizzo linguistico, umanistico o artistico con un accesso graduale alle materie scientifiche. A chi si orienterà verso le scienze sperimentali dalla II classe (BIC o FAM) si permetterà invece di intraprendere un percorso un po' più caratterizzato, andando incontro anche alle richieste del Consiglio federale di promuovere la formazione nelle discipline di matematica, informatica e scienze naturali. Con la griglia attuale, tutti gli allievi, anche quelli più portati per le materie linguistiche, umanistiche o artistiche, si trovano confrontati con il blocco delle tre materie scientifiche (biologia, chimica e fisica) in I e II classe, discipline oggi collocate nel primo biennio con una funzione essenzialmente propedeutica ai soli corsi delle OS BIC e FAM. Con la nuova griglia oraria si va quindi incontro a un miglioramento dell'approccio alla formazione liceale per quegli allievi che appaiono meno inclini alle

¹ Presa di posizione delle docenti di storia dell'arte del Canton Ticino sulla nuova griglia oraria dei licei, 27 giugno 2019.

materie comunemente chiamate scientifiche e più interessati alle dimensioni umanistiche dello studio.

Per tornare alla terminologia, in futuro s'indicheranno semplicemente in modo esplicito le OS per le quali vale una griglia o l'altra.

f. *Lingue antiche*

Per le lingue antiche il GL ha deciso di mantenere lo status quo, caratterizzato dalla specificità di vincolare l'OS greco alla L3 latino (in una sorta d'indirizzo di studio lingue antiche) e dalla dotazione di 4 ore di latino L4 in I classe. L'attuale struttura dei corsi OS latino e OS greco-latino andrebbe rivista radicalmente per inserirsi nella nuova griglia proposta dal GL. Considerando che la situazione delle lingue antiche è difficile a causa di una costante diminuzione di allievi e – negli anni – di un ridimensionamento della dotazione oraria del latino alla scuola media, il GL reputa che potrebbe essere rischioso per la sopravvivenza di queste discipline modificare oggi tale struttura.

4. Proposte/ricieste dei gruppi

Alcuni gruppi di materia hanno presentato delle proposte e dei suggerimenti che meritano attenzione. Questi saranno approfonditi dai gruppi disciplinari nell'ambito dei lavori di adattamento dei piani di studio.

5. Prossimi passi

Il GL ha istituito i gruppi disciplinari cantonali che avranno il compito di adeguare i piani di studio alla nuova griglia oraria. I lavori prenderanno avvio con una giornata cantonale, alla quale saranno convocati questi gruppi, prevista per il 2 ottobre 2019.

Il Collegi dei docenti dei licei saranno aggiornati dal GL sull'avanzamento dei lavori entro la fine del primo semestre dell'a.s. 2019/2020.

Il GL provvederà infine a informare puntualmente del nuovo assetto della formazione liceale il settore della scuola media, attraverso un incontro con il caposezione della SIM e il Collegio dei direttori, e – nel corso del secondo semestre – le serate informative destinate agli studenti di IV media e alle loro famiglie organizzate in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

Bellinzona, agosto 2019